Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 66 (1997)
Heft: 2

Artikel: Poesie
Autor: Pieracci, Joe
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-51006

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

JOE PIERACCI

Poesie

Joe Pieracci è nato a Lugano nel 1972 ed è domiciliato a Roveredo. Ha studiato scienze sociali ed economiche all'Università di Ginevra, laureandosi con una tesi in geografia letteraria sulla «Litterature de voyage». Scrive poesie e su invito ne ha inviata una scelta autocensurata ai QGI, scartando quelle che non gli sembravano adatte, quelle che non gli piacevano più, insomma quelle scritte nei periodi in cui era troppo arrabbiato col mondo. Segno di una grande delicatezza d'animo malgrado una scorza apparentemente dura. Una sensibilità che trova conferma nelle liriche, spesso scherzose e ludiche, che si ispirano a Bukowski, Angiolieri e Prévert (e ricordano anche i futuristi e in particolare Palazzeschi), ma che rispecchiano spesso l'angoscia esistenziale dei giovani d'oggi e inducono a riflettere. Manca la punteggiatura, dice l'autore quasi scusandosi, ma lui è giustamente convinto che la poesia sia una forma di espressione artistica che debba permettere di uscire dagli schemi, di cercare nuove strade e, soprattutto, di divertirsi. E non ci sono titoli, perché Pieracci dice che la sua poesia è umile, e perciò ci mette dei semplici numeri che non seguono altro schema se non quello della successione temporale.

13

ero nervoso
e niente
aveva
un senso

17

mi piace guardare
negli occhi
la gente
e coglierne le gioie
i dolori
e fare parte
per un istante
della loro vita

21

il mondo
mio
loro
mi appare come un modello
centrato sulla trascendenza
intergenerazionale
di concetti scongelati
a prerogativa totale
fortunatamente
esistiamo
viviamo
e riusciamo
tramite uno strano sconvolgimento chimico
a raggiungere
stati
d'esaltazione positiva
e a stupirci
come quando

eravamo
piccini
piccini
e carini

35

cosa c'è
di bello
nello stare sdraiati
in un prato?
c'è che la primavera arriva
l'erba cresce
gli uccellini cantano
e Dio prima o poi
passerà di lì
e tu lo riconoscerai
perché sarà lo straniero
piu straniero
al mondo

36

esistono
forse
verità
non so...
so che esistono risposte
e che l'uomo
si
nutre
di
risposte
più
che
di
verità

52

un'ape che ti bussa alla porta
non può che annunciare
l'imminente ascesa
dell'ispirazione

56

una folla invisibile
disperata
bussa alla nostra porta
la speranza
clandestina
cerca nel passaggio
il fantasma
di un sogno contraffatto
ma dietro a questo muro
li aspetta
inesorabilmente
una frontiera bollente

58

s'avvicina al bordo
del molo
e con un gesto sensuale
si toglie le scarpe
guarda il mare
e poi piangendo
si lascia cadere
... fatale crudeltà
mi batte il cuore
la aiuto
e lei sdraiata
bagnata
sul molo
singhiozza tra le mie braccia

59

lavori
da indipendente
ma non sei
libero
da te stesso

(continua)